

rale circa la necessità di continuare un'antica
partizione passiva, con la Banca d'Italia al fine
di provvedere i fondi relativi alla sottoscrizione
a fermo fatta dall'Istituto per la gestione spe-
ciale del Fondo indennità agli impiegati, di
Buoni del Tesoro 5% a premio, scadenza 15
aprile 1951 per il capitale nominale di lire
un miliardo;

delibera:

1°) di continuare un'antica partizione, con
la succursale di Roma della Banca d'Ita-
lia (Via Nazionale) per l'importo di lire set-
tecentorentiquattromilioni dodicimila centi
cinquantasette e cent. 60 (L. 724.012.157.60),
sottoposte alle norme del T. U. di Legge sugli
Istituti di emissione 29 aprile 1940, n. 304
(artt. 24 e 30), e quelle contenute nello Statuto
della Banca approvato con R. D. 21.6.1928, n. 1404
(artt. 21 e 25) ed alle condizioni di politica
(Mod. 50 Cassa).

2°) di obbligarsi all'onere dei relativi inte-
rassi alla ragione del 4.50% salvo le variazioni
di che all'art. 30 comma 2° del succitato T. U.;

3°) di dare in pegno, a garanzia di rifatta
operazione, a favore della auspicata Banca, i
valori qui appresso descritti:

nominale lire un miliardo di Buoni del
Tesoro nove annuali 5% scadenza 15 aprile 1951
Serie 43 dal n. 1 al 2.000.000 rappresentati,
giusta lettera in data 21 aprile 1942 n. 9289 di
prot. e di posiz. n. 56 Dir. Segreteria della D.